Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Mercoledì, 22 settembre — **Numero 234**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1387 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'interno pel 1914-915, i fondi occorrenti per provvedere a spese il pagamento delle quali presenta carattere di improrogabilità;

Vista la legge 18 giugno 1914, n. 556;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915 sono aumentati delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 63. Cura e mantenimento di ammalati celtici ecc. . . . . . L. 90,000

» 78. Mobili, spese di cancelleria, ecc. . . . . » 4,500

» 88. Quota a carico dello Stato per

	pagamento delle indennità per abbattimento di animali. . . . L.	6,000
Cap. n.	125. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi, ecc. . . . . »	4,000
»	132. Spesa per il casermaggio dei Reali carabinieri, ecc. . . . »	260,000
»	152. Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari . . »	300
»	166. Servizio delle manifatture carcerarie - Provvista di materie prime ed accessorie, ecc. . . . »	60,000
	Totale . . . L.	424,800

Art. 2.

Del presente decreto sarà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1914-915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1394** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto il decreto 13 giugno 1915, n. 865, di creazione di buoni speciali del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I buoni speciali del tesoro contemplati dal decreto 13 giugno 1915, n. 865, possono avere una durata maggiore di un anno ed essere muniti di cedole semestrali od annuali per il pagamento degli interessi, quando il loro collocamento non si effettui sotto forma di sconto. Il saggio degli interessi è fissato dal ministro del tesoro.

Art. 2.

Il pagamento degli interessi si eseguisce alle rispettive scadenze presso i corrispondenti del tesoro all'estero nella stessa valuta di emissione dei buoni o presso la tesoreria centrale del Regno.

Art. 3.

Con decreti del ministro del tesoro, sarà provveduto all'approvazione dei tagli dei buoni speciali del tesoro portanti interessi, della loro forma, dei modelli, delle leggende e dei segni distintivi caratteristici, alle variazioni del bilancio pel pagamento degli interessi ed a quant'altro occorra per la esecuzione del presente decreto.

Art. 4.

L'ammontare dei buoni del tesoro ordinari, che il ministro del tesoro ha facoltà di emettere a termini di legge, potrà essere aumentato di una somma non superiore a cento milioni di lire.

In relazione a tale disposizione il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere alla inscrizione della somma necessaria nel bilancio della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **13[illegible]3** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge sul reclutamento del R. esercito, testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, e successive modificazioni;

Vista la legge sullo stato degli impiegati civili, testo unico, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1915, n. 2, col quale è concessa una indennità giornaliera ad alcune categorie di ufficiali richiamati dal congedo, convertito in legge e prorogato fino al 31 dicembre 1915 con la legge 1° aprile 1915, n. 425;

Visto il R. decreto 15 aprile 1915, n. 471, col quale è concessa un'indennità giornaliera ad alcune categorie di ufficiali richiamati dal congedo;

Visto il R. decreto 22 aprile 1915, n. 500, relativo al richiamo in servizio di ufficiali della milizia territoriale e della riserva;

Visto il R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, riguardante provvedimenti a favore dei militari trattenuti o richiamati alle armi;

Visto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 677, che stabilisce le indennità speciali per le truppe in campagna;

Visto il decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, sui cumuli degli stipendi e delle pensioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e degli altri ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità giornaliere di cui ai RR. decreti 3 gennaio 1915, n. 2, e 15 aprile, n. 471, sono dovute tutte le volte che gli ufficiali, richiamati dal congedo dopo il 1° agosto 1914, sono destinati a prestar servizio in sede diversa da quella in cui avevano la residenza abituale al momento del richiamo e semprechè non abbiano diritto alle indennità di guerra.

Art. 2.

Non spetta l'indennità per il periodo di servizio obbligatorio di prima nomina.

Cessato tale periodo, agli ufficiali che vengono trattenuti alle armi è dovuta l'indennità di cui all'articolo precedente sempre quando essi prestino servizio in località diversa da quella nella quale avevano la residenza abituale al momento in cui vennero alle armi.

Art. 3.

Ai sottufficiali richiamati dal congedo, ammogliati o vedovi con prole o che abbiano genitori o fratelli minorenni o sorelle nubili seco loro conviventi ed a loro carico, destinati fuori della propria residenza, spetta, oltre agli assegni ordinari, un'indennità giornaliera di lire 2.

Ai sottufficiali che, per effetto del R. decreto 23 maggio 1915, n. 677, dovrebbero percepire un soprassoldo minore alle L. 2, sarà corrisposta la differenza.

Art. 4.

La disposizione del precedente art. 3 è applicabile ai funzionari e impiegati dello Stato, richiamati alle armi col grado di sottufficiale che trovansi nelle condizioni indicate nel primo comma dell'articolo stesso, anche nel caso che non siano destinati fuori della propria residenza.

Art. 5.

Le disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, devono applicarsi ai personali nel decreto stesso indicati, compresi quelli appartenenti al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato, anche quando prestino servizio nelle Associazioni della Croce Rossa italiana, dei Cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta, della Croce Azzurra, nel corpo nazionale volontari ciclisti ed automobilisti ed in altre organizzazioni di milizie volontarie riconosciute dal Governo.

Art. 6.

Sono da considerarsi richiamati agli effetti delle disposizioni stabilite dal decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, e da altri decreti precedenti, quei militari che, prima della chiamata alle armi, erano già stati inviati in congedo illimitato dopo aver prestato una o più volte servizio militare.

Le stesse disposizioni stabilite per i richiamati sono applicabili:

1° ai militari di 3ª categoria chiamati per la prima volta a prestare servizio militare;

2° ai trattenuti, ossia ai militari di 1ª e 2ª categoria la cui permanenza alle armi venga d'autorità protratta oltre il giorno in cui hanno compiuto il periodo di servizio obbligatorio stabilito dalle leggi di leva di terra e di mare;

3° a coloro che, già esonerati per riforma dal servizio militare, vengano, in seguito a nuova visita medica ordinata dall'autorità militare, dichiarati abili al servizio stesso e chiamati sotto le armi, qualunque sia la categoria cui appartengano, sempre quando la nuova visita non abbia luogo in applicazione dell'articolo 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497.

Il trattamento stabilito dall'art. 2 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, e dall'art. 5 del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, è applicabile soltanto agli impiegati avventizi delle Amministrazioni governative e delle ferrovie dello Stato che siano da considerare richiamati a termine del 1° comma del presente articolo o che si trovino nelle condizioni di cui al 2° comma nn. 1 e 3.

Agli impiegati civili di ruolo dello Stato e delle ferrovie dello Stato chiamati per la prima volta alle armi quali militari di 1ª e 2ª categoria spetta esclusivamente, fino al compimento del periodo di servizio obbligatorio, il trattamento di cui al penultimo comma dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 7.

Le indennità di cui al presente decreto decorrono dal 16 luglio al 31 dicembre 1915, e saranno osservate, in quanto non siano modificate da questo stesso decreto, le modalità stabilite nei RR. decreti nn. 2 e 471 del 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — MARTINI — ORLANDO — DANEO — CARCANO — ZUPELLI — VIALE — GRIPPO — CIUFFELLI — CAVASOLA — RICCIO — BARZILAI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 11-12 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **prima** e **seconda** quindicina di giugno 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 11-12 Anno III - 1915 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME dei richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
29 marzo 1915	Avezzano G. & P. F.lli (Ditta), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: latte condensato	144-43	15484	19 giugno 1915
18 febbraio »	Cagnani Francesco & C. (Ditta), a Capitolo, Mortizza (Piacenza)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro	144-51	15398	26 id. »
15 giugno »	Escoffier A. & figlio G. Guidi & C. (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-48	15577	19 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-49	15578	19 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-50	15579	19 id. »
28 maggio »	Rivolta Alessandro e Piuri Achille a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie, compresse, tavolette, confetti, dolci in genere	144-40	15568	9 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
21 maggio 1915	Branca Fratelli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	144-61	15560	30 giugno 1915
27 id. »	Longobardi Gennaro, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	144-39	15566	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
15 giugno 1915	Rigamonti Emilio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda senza alcool	144-68	15598	30 giugno 1915
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
		. . . .			
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
17 giugno 1915	Balbiano Eugenio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per pulire e lucidare metalli	144-63	15588	30 giugno 1915
1° id. »	Haueisen & Sohn (Ditta), a Neuenburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	144-47	15530	19 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
7 maggio 1915	Films Manipulation Agency (Ditta) a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche, macchine e materiali cinematografici in genere	144-60	15581	26 giugno 1915
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
21 aprile 1915	Valsasina Giovanni, a Intra (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchio per assorbire ed asportare la polvere da pareti, pavimenti, mobili, ecc. e per lucidarli	141-53	15526	26 giugno 1915
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.			
		. . . .			
		CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.			
		. . . .			
		CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi, ricami			
9 giugno 1915	Amoruso Michele, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, seta, lino e lana; fecola in sacchi; zucchero in sacchi; oli in latte e barili; vino; conserve alimentari; candele	144-66	15595	30 giugno 1915
11 id. »	Migliavacca Battista fu Pietro (successori di) (Ditta) a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: filati di lana e di cotone bianchi, neri e colorati, per calze e maglierie, in genere	144-67	15597	30 id. »
8 maggio 1915	Tower Co. A. J., a Boxbury, Boston, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti cerati di ogni specie Già registrato negli S. U. d'America al n. 48336	144-46	15521	19 id. »
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.			
24 marzo 1915	De Micheli Carlo di Eupilio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinture, bretelle, « molletières » e bottoni	144-35	15493	9 giugno 1915
1 maggio »	Strouse Adler & Co. (Ditta), a New Haven, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti da donna Già registrato negli S. U. d'America al n. 44670	144-52	15517	26 id. »
18 marzo »	Waterman L. E. Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne a serbatoio	144-34	15491	9 id. »

DATA del deposito		COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione	
			CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**				
22 maggio	1915	Borriello Luigi, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartine per sigarette	144-37	15562	9 giugno	1915
			CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**				
			. . . .				
			CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**				
			CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**				
5 giugno	1915	Anzaldi Augusto, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto contro le tossi e i catarri bronchiali acuti e cronici e la tubercolosi polmonare	144-57	15571	25 giugno	1915
5 id.	»	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente del sangue	144-58	15572	26 id.	»
22 maggio	»	Astrua Carlo (Ditta), Farmacia Centrale, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	144-38	15563	9 id.	»
17 marzo	»	Bisleri Felice & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici e ad essi assimilabili per combattere le febbri malariche	144-31	15444	9 id.	»
8 aprile	»	Cappa Gustavo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	144-33	15480	9 id.	»
15 ottobre	1914	Carvisiglia Francesco, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità chimico farmaceutiche	144-41	15178	19 id.	»
9 aprile	1915	Castaldini Raffaele, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sciroppo	144-42	15476	19 id.	»
17 maggio	»	Foster Mc. Clellan Company, a Londra e Buffalo, New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole farmaceutiche Già registrato nella Gran Bretagna al n. 357587	143-55	15548	26 id.	»
17 id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole farmaceutiche Già registrato nella Gran Bretagna al n. 354913	144-56	15549	26 id.	»

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 aprile 1915	Imbert Mario Federico, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	144-44	15507	19 giugno 1915
23 giugno »	Lanzoni Giuseppe ad Ancona	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	144-62	15585	30 id. »
17 id. »	Sclavo Achille e Betti Marzio, a Siena	Marchio di fabbrica detinato a contraddistinguere: preparato per la sterilizzazione dell'acqua	144-64	15589	30 id. »
26 marzo »	Tosi & Felisi (Ditta), a Modena	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	144-32	15451	9 id. »
17 maggio »	Ulrich D.co (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato insetticida	144-54	15545	26 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
20 aprile »	Caimo Attilio, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: crema per calzature	144-45	15512	19 id. »
21 giugno »	Cattanni Francesco, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema gialla e nera per lucidare calzature	149-69	15599	30 id. »
28 id. »	Holzapfels Limited, a Newcastle upon Tyne (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, smalti, vernici, lacche, composizioni anticorrosive ed evitanti le vegetazioni, preparati e materiali per lucidare, detergenti e sostanze per togliere le vernici	144-65	15595	30 id. »
23 id. »	Reina Filippo, a Saronno (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizione per lucidare calzature, finimenti e simili	144-70	15600	30 id. »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
5 giugno 1915	Anzaldi Augusto, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: compresse per la distruzione delle tarle	144-59	15573	26 giugno 1915
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
20 maggio 1915	Garthwaite Brothers (Ditta), a Dewsbury, York (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per lavare e pulire panni e tessuti Già registrato nella Gran Bretagna al n. 364894	144-36	15538	9 giugno 1915

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales.*

Roma, 25 agosto 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di maggio 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
65183	Ariosto Ludovico. (Turri Vittorio)	« L'Orlando furioso ». Episodi scelti e annotati da Vittorio Turri, con illustrazioni. — Biblioteca scolastica di classici italiani, già diretta da G. Carducci	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 10 luglio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65156	Bagni Tullio	« Teoria matematica dei fenomeni collettivi » - (Biblioteca del Lavoro e degli Affari per le Scuole e per la Vita, diretta da Giuseppe Castelli)	Barbèra G., edit.	Tip. Barbèra, di Alfani e Venturi, Firenze, 20 aprile 1915	Firenze 7 maggio 1915 U
65181	Baldinucci Filippo. (Battelli Guido)	« Dal Baroccio a Salvator Rosa ». Vite di pittori italiani del seicento, scelte e annotate da Guido Battelli - con 15 tavole. — (Biblioteca scolastica di classici italiani, già diretta da G. Carducci)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze 3 luglio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65126	Bay Clemente	« Programma della scuola officina per automobilisti chauffeurs »	Bay Clemente	Tip. San Giuseppe, Milano, 20 dicembre 1914	Milano 30 dicembre 1914 U
65203	Bencivenni Ildebrando	« La rivoluzione francese », narrata al popolo, nelle sue cause, nelle sue vicende, ne' suoi effetti, con illustrazioni e fotografie	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 5 aprile 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65204	Lo stesso	« Il teatrino dei ragazzi »	Lo stesso	Detta, 15 dicembre 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65202	Bencivenni Maria	« Noi sappiamo leggere ». Primo libro di lettura. — Compimento al sillabario, con illustrazioni	Lo stesso	Detta, 10 novembre 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65184	Bianchi Enrico	« Manualetto omerico ». Riassunto dell'Iliade e dell' Odissea. — Grammatica e vocabolario	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 25 giugno 1914	Firenze 17 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65186	Bordeaux Enrico	« La neve sulle orme ». Romanzo. — Traduzione italiana di anonimo dal francese « La neige sur le pas ». — (Collezione Salani di romanzi - n. 23)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 20 febbraio 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65201	Brés Enrichetta Susanna	« L'Aritmetica del bambino - Impariamo a contare - Uno, due, tre! ». Versione italiana di anonimo dal francese. — Album illustrato con 588 incisioni e 4 tavole a colori	Lo stesso	La stessa, 5 ottobre 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65213	Carrara Enrico	« Storia ed esempi della letteratura italiana » ad uso delle scuole normali, degli Istituti tecnici e delle scuole affini. Depositato il vol. I « Le origini e l'età di Dante » ed il volume II « Il Trecento ». — 3ª edizione riveduta, con illustrazioni d'arte, la 1ª essendo del 1909	Signorelli Carlo, edit.	Tip. Ruggero Fassinetto, Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65189	Casanova Giacomo	« Il falso Bellino ». Traduzione italiana di anonimo. — « Memorie » di Giacomo Casanova - (n. 2-1744-1748)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 20 gennaio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65188	Catani Tommaso	« La congiura delle galline ». Disegni del pittore Carlo Chiostri. — (Collezione Salani di romanzi per i ragazzi - n. 5)	Lo stesso	La stessa, 3 febbraio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65157	Catellani Enrico	« La penetrazione straniera nell'Estremo Oriente ». Sue forme giuridiche ed economiche. — (Biblioteca coloniale - Dir. R. Dalla Volta - G. Mondaini)	Barbèra G., edit.	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 21 aprile 1915	Firenze 7 maggio 1915 U
65147	Cavanna Guelfo	« Il canto XXV del Purgatorio », letto nella sala di Dante in Orsanmichele. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 28 febbraio 1909	Firenze 6 maggio 1915 T
65149	Crescini Vincenzo	« Il canto XXVIII dell'Inferno », letto nella sala di Dante in Orsanmichele. — (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 19 marzo 1908	Firenze 6 maggio 1915 T
65180	De Chiara Stanislao	« Il canto XIII del Paradiso », letto nella sala di Dante in Orsanmichele. — (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 29 maggio 1912	Firenze 17 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65151	Del Lungo Isidoro	« Il canto VI dell'Inferno » letto nella sala di Dante in Orsanmichele. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 21 dicembre 1907	Firenze 6 maggio 1915 T
65164	Di Pasquale Francesco	« Metodo novo per imparare a leggere », con illustrazioni, in conformità dei programmi, ecc., del 29 gennaio 1905	Di Pasquale Francesco	Tip. Remo Sandron, Palermo, 20 dicembre 1914	Aquila 8 maggio 1915 T
65178	Flamini Francesco	« La varia fortuna di Dante in Italia ». Lettura tenuta nella sala di Dante in Orsanmichele. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 12 giugno 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65209	Flores Eduardo	« Nozioni di scienze fisiche e naturali » per le scuole tecniche. Depositato il vol. I, per la 2ª classe ed il vol. II, per la 3ª classe	Signorelli Carlo, edit.	Tip. Ruggero Fassinetto, Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65179	Galletti Alfredo	« Il canto XXII del Purgatorio », letto nella sala di Dante in Orsanmichele. (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 9 febbraio 1911	Firenze 17 maggio 1915 T
65173	Garibaldi Ricciotti (Castellani G. A.)	« Da Digione all' Argonna », memorie eroiche raccolte da G. A. Castellani, con 22 fotografie inedite e prese sul teatro della guerra	Treves (f.lli. Soc. Anonima Ed.)	Tipolit. della Società dichiarante, Milano, 4 maggio 1915	Milano 14 maggio 1915 U
65170	Gatti Angelo	« La guerra senza confini », osservazioni e commenti. I primi cinque mesi di guerra (agosto-dicembre 1914)	La stessa	La stessa, 26 aprile 1915	Milano 14 maggio 1915 U
65152	Gauthiez Pierre	« Le chant XX du Purgatoire », conférence prononcée à Orsanmichele de Florence, pour la Société Dantesque Italienne le 18 marzo 1909	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 9 aprile 1910	Firenze 6 maggio 1915 T
65158	Ghiron Ugo	« Mattino d'oro ». Corso di lettura per la scuola elementare, con illustrazioni di Attilio Mussino e temi di composizioni, in conformità dei programmi, ecc. 29 gennaio 1905. — Classe 4ª maschile e femminile	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 6 maggio 1915	Palermo 7 maggio 1915 U
65130	Giannuzzi Giuseppe	« Il conto consuntivo comunale ». Manuale pratico per la compilazione e l'esame del conto, con appendice sulla responsabilità contabile	Giannuzzi Giuseppe	Tip. Alessandro e F.lli Cattaneo, Bergamo, 19 febbraio 1915	Bergamo 20 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65155	Giorni Carlo	« Epitome rerum romanarum ». Letture latine di prosa e poesia raccolte ed annotate ad uso dei ginnasi. Con 100 illustrazioni e XI tavole fuori testo	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 18 agosto 1907	Firenze 6 maggio 1915 T
65185	Glyn Eleonora	« La sua ora ». Romanzo. — Traduzione italiana di anonimo dall'inglese His hour. (Collezione Salani di romanzi. — N. 21)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 15 febbraio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65153	Goldoni Carlo (Martini Ferdinando)	« I capolavori », preceduti da uno studio critico di Ferdinando Martini	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 18 agosto 1907	Firenze 6 maggio 1915 T
65214	Gustarelli Andrea	« Stilistica e generi letterari », per schemi, in 16 tavole ad uso delle scuole medie	Signorelli C., edit.	Officine Grafiche « La Gutenberg » di A. Saita e C., Milano, 15 maggio 1915	Milano 20 maggio 1915 U
65205	Invernizio Carolina	« Cuori di bimbi ». Racconti con illustrazioni	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 10 aprile 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65206	La stessa	« L'atroce visione ». Romanzo	Lo stesso	Detta, 10 maggio 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65200	Landay Maurizio	« Carot Taglia-testa ». Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal francese Carot Coupe-tête. (Collezione dallo stesso titolo n. 1)	Lo stesso	Detta, 5 marzo 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65134	Lipparini Giuseppe (Gandiglio Adolfo)	« La Sintassi latina », con esercizio e temi continuati per la versione dall'italiano in latino di Adolfo Gandiglio	Signorelli Carlo, edit.	Tip. Ditta L. di G. Pirola, Milano, 3 aprile 1915	Milano 3 maggio 1915 U
65208	Lugli A. e C.	« Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali », per la 3ª classe elementare maschile e femminile, con molte illustrazioni originali	Lo stesso	Tip. Ruggero Fassinetto, Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65166	Maggia Lucia	« Serenità ». Nuovissimo libro di letture per le scuole elementari. — Volume per la 1ª classe. Sillabario con illustrazioni	Mondadori Arnoldo, editore	(Editrice « La Scolastica », Ostiglia); Stab. d'arti grafiche « La Sociale », Ostiglia, 8 maggio 1915	Mantova 11 maggio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65167	Maggia Lucia	« Serenità ». Nuovissimo libro di letture per la 2ª classe, con illustrazioni, di Gustavino e Scarpelli	Mondadori Arnoldo, editore	(Editrice « La Scolastica », Ostiglia); Stab. d'arti grafiche « La Sociale » Ostiglia, 8 maggio 1915	Mantova 11 maggio 1915 U
65168	La stessa	« Serenità ». Nuovissimo libro di letture per la 3ª classe elementare, illustrato da Scarpelli e Gustavino	Lo stesso	(La stessa), la stessa 16 maggio 1915	Mantova 20 maggio 1915 U
65148	Manni Giuseppe	« Il canto XXXIII del Purgatorio », letto nella sala di Dante in Orsanmichele (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 24 settembre 1910	Firenze 6 maggio 1915 T
65150	Mantovani Dino	« Il canto XXXI del Purgatorio », letto nella sala di Dante in Orsanmichele (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 11 marzo 1908	Firenze 6 maggio 1915 T
65212	Marchesi G. B. (Brocchi Virgilio)	« Pensare e scrivere ». — Notizie, consigli, esercizi ed esempi, ad uso della 4ª classe del ginnasio e della 1ª classe dell' Istituto tecnico. Terza edizione riveduta da Virgilio Brocchi, la 1ª essendo del 1908	Signorelli Carlo, edit.	Officine grafiche « La Gutenberg » di A. Saita e C., Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65182	Martini Carlo	« Elementi di scienza delle finanze », con quadri e prospetti numerici e con appendice, cenni sulle finanze locali, ad uso degli Istituti tecnici	Sansoni G. C., edit.	Tip. Giachetti, figlio e C., Prato, 22 novembre 1911	Firenze 17 maggio 1915 T
65165	Messina Maria	« I figli dell'uomo sapiente », con illustrazioni originali di Yambo. (Bibliotechina de « La Lampada » diretta da T. Monicelli. Serie III - Vol. 13)	Mondadori Arnoldo, editore	(Editrice « La Scolastica », Ostiglia); Stabilimento d'arti grafiche « La Sociale », Ostiglia, 8 maggio 1915	Mantova 11 maggio 1915 U
65210	Nottola Umberto	« Elementi di letteratura greca », per uso dei licei classici	Signorelli Carlo, edit.	Officine grafiche « La Gutemberg » di A. Saita e C., Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65211	Lo stesso	« Italice vertenda ». Luoghi scelti di prosa latina per esercizio di traduzione ad uso dei licei	Lo stesso	Tip. Ruggero Fassinetto, Milano, 15 maggio 1915	Milano 19 maggio 1915 U
65154	Omero (Terzaghi Nicola)	« L'Odissea ». Brani scelti, collegati col racconto del poema ed illustrati nel testo e nei monumenti antichi per cura di Nicola Terzagih, con 106 figure nel testo e su due tavole	Sansoni G. C., edit.	Tip. Enrico Ariani, Firenze, 6 dicembre 1907	Firenze 6 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65187	Perodi Emma	« Bernoccolino ». Disegni del pittore Corrado Sani. (Collezione Salani di romanzi per i ragazzi - N. 4)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 5 maggio 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65135	Preiswerk - Maggi Paolo (Marin Giuseppe)	« Chirurgia odonto-stomatologica » (Atlante e compendio). Versione italiana di Giuseppe Marin, dal tedesco, con 230 figure nel testo, 35 tavole colorate e 16 nere fuori testo	Soc. Edit. Libr. (Gerente D. De Marsico)	Tip. « Indipendenza », Milano, 28 aprile 1915	Milano 3 maggio 1915 U
65207	Provaglio Epaminonda	« Frullino » ovvero « La trottola meravigliosa ». Racconto fantastico, con illustrazioni	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 3 gennaio 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65144	Ricci Corrado	« Gli ultimi anni di Dante ». Conferenza letta nella sala di Dante in Orsanmichele, con appendice su « Dante allo studio di Bologna ». (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze 4 giugno 1910	Firenze 6 maggio 1915 T
65145	Lo stesso	« Il paesaggio Dantesco », lettura tenuta nella sala di Dante in Orsanmichele. (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 8 luglio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65146	Lo stesso	« I rifugi dell'Esule », lettura fatta nella casa di Dante in Roma — (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 28 maggio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65176	Rondoni Giuseppe	« I giornali umoristici fiorentini del Triennio glorioso » (1859-61) con XII tavole illustrative fuori testo	Lo stesso	La stessa, 2 maggio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65175	Sabbadini Remigio	« Le scoperte dei dodici latini e néi secoli XIV e XV ». Nuove ricerche col riassunto filologico dei due volumi. — (Biblioteca storica del rinascimento diretta da F. P. Luiso, vol. V)	Lo stesso	La stessa, 25 giugno 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65177	Secrétant Gilberto	« Il canto IX del Paradiso », letto nella sala di Dante in Orsanmichele — (Lectura Dantis)	Lo stesso	La stessa, 19 agosto 1911	Firenze 17 maggio 1915 T
65174	Sofocle - (Bassi Domenico	« Aiace », commentato ad uso delle scuole, con 8 illustrazioni	Lo stesso	La stessa, 28 maggio 1914	Firenze 17 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65190	Souvestre P. e Allain M.	« Il cadavere gigante ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « Le cadavre géant ». (Collez. Fantomas, 27)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, Firenze, 3 novembre 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65191	Gli stessi	« Il mistero della zecca ». Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal francese « Le voleur d'or ». (Collez. Fantomas, 28)	Lo stesso	La stessa, 5 dicembre 1914	Firenze 17 maggio 1915 T
65192	Gli stessi	« Il tesoro di Fantomas ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « La Sèrie rouge ». (Collezione Fantomas - N. 29)	Lo stesso	La stessa, 3 gennaio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65193	Gli stessi	« L'albergo dei delitti ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « L'Hôtel du crime ». (Collezione Fantomas. — N. 30)	Lo stesso	La stessa, 7 febbraio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65194	Gli stessi	« La cravatta di canapa », Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « La cravate de chauvre ». (Collezione Fantomas — N. 31)	Lo stesso	La stessa, 10 marzo 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65195	Gli stessi	« La fine di Fantomas ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « La fin de Fantomas ». (Collezione Fantomas — N. 32)	Lo stesso	La stessa, 3 aprile 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65196	Gli stessi	« Titì il valoroso ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « Titì le Moblot ». (Collezione in 5 volumi dallo stesso titolo — N. 1)	Lo stesso	La stessa, 2 gennaio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65197	Gli stessi	« La lettera dell'Imperatore ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « La mission de Titi ». (Collezione Titì il valoroso — N. 2)	Lo stesso	La stessa, 3 febbraio 1915	Firenze 17 maggio 1915 T
65198	Gli stessi	« Ladro! ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « Voleur ». Collezione Titì il valoroso — N. 3)	Lo stesso	La stessa, 10 marzo 1915	Firenze 17 maggio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65199	Souvestre P. e Allain M.	« Figlia d'assassino ». Romanzo. Versione italiana di anonimo dal francese « Fils d'assasin ». (Collezione Titi il valoroso — N. 4)	Salani Adriano, edit.	Tip. del dichiarante, 4 aprile 1915	Firenze 17 maggio 1915 U
65125	Tesin Oddone	« Il Patronato scolastico ». Schema di statuto per patronati scolastici con relativi moduli distinti coi nn. 87 a 99	Mandadori Arnaldo, editore	Tip. « La Sociale », Ostiglia, 10 ottobre 1914	Mantova 26 dicembre 1914 U
65132	Vannucchi Poggio	« I fondamenti della scherma italiana » con figure	Vannucchi Poggio	Tip. cooperativa Azzoguidi, Bologna, 11 marzo 1915	Bologna 11 marzo 1915 U
65143	Zenatti Albino	« Il canto XIII del Purgatorio », letto nella sala di Dante in Orsanmichele. (Lectura Dantis)	Sansoni G. C., edit.	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 11 febbraio 1910	Firenze 6 maggio 1915 T
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
		. . . .			
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
65127	Genoese Felix	« Marbella Dubois ». Opera musicale in due atti, su libretto di Anton Menotti Buja. — Partitura generale	Genoese Felix	Inedita. — Rappresentata la prima volta al Rossini di Venezia il 12 gennaio 1915	Milano 26 gennaio 1915 U
65218	Lozzi Antonio	« L'elisir di vita ». Opera musicale in tre atti. Parole di U. F. dal francese di A. Dumas (padre). Grande partitura d'orchestra	Puccio Augusto, edit.	Inedita. — Rappresentata la prima volta al Comunale di Bologna il 14 novembre 1914	Milano 20 maggio 1915 U p. T. r.
65159	Parelli Attilio	« Fanfulla ». Opera musicale in 3 atti su libretto di Alberto Colantuoni. Grande partitura di orchestra	Sonzogno Edoardo, edit.	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 7 maggio 1915 U
65129	Tajani Ida e Guerra Rosano Giuseppe	« The suffragets ». Operetta musicale in tre atti su libretto di Giuseppe Guerra. — Partitura	Tajani Ida e Guerra Rosano Giuseppe	Inedita. — Mai rappresentata	Roma 13 febbraio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65136	Zelioli Giuseppe	« Il Buon Pastore ». (Giuoco dei fanciulli di Nazareth). Operetta in un atto e due quadri, per soli e cori con accompagnamento d'orchestra. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso autore	Zelioli Giuseppe	Stabilimento di arti grafiche A. Bertarelli e C., di A. V. Monti, Milano, 19 gennaio 1915. Mai rappresentata	Milano 4 maggio 1915 T
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
65169	Arduino Casimiro	« I goti e la civiltà ». Poema drammatico, in cinque atti	Arduino Casimiro	Tip. Carlo Barbini, Milano, 15 marzo. Mai rappresentata	Porto Maurizio 14 maggio 1915 U
65172	Benelli Sem	« Le nozze dei centauri ». Poema drammatico in quattro atti, con disegni di Rubaldo Merello	Treves F.lli — Società anonima editrice)	Tipolit. della Società dichiarante, Milano, 30 aprile 1915. Rappr. la 1ª volta al Carignano di Torino il 17 aprile 1915	Milano 14 maggio 1915 U
65219	Dumas Alessandro (padre) (U. F.)	« L'elisir di vita ». Fantasia tragica in 3 atti. — Riduzione lirica in italiano di U. F. dal francese	Puccio Augusto, edit.	Tip. del dichiarante, Milano, 21 novembre 1914. Rappr. la 1ª volta al Comunale di Bologna l' 11 novembre 1914	Milano 20 maggio 1915 T
65128	Hight Arthur Eduard	« The ancient Gods ». A Hindu tale. — Shadow pictures (by Beryl Hight) with recitation	Hight Arthur E.	Tip. Giulio Cappelletti, Firenze, febbraio 1915. Non mai recitata in pubblico	Firenze 11 febbraio 1915 U
65171	Niccodemi Dario	« L'ombra ». Commedia in 3 atti	Treves F.lli — (Società anonima editrice)	Tipolit. della Soc. dichiarante, Milano, 26 aprile 1915. Rappr. la 1ª volta al Manzoni di Milano l' 11 marzo 1915	Milano 14 maggio 1915 U
65131	Raimondo Carlo	« Parisina ». Tragedia in tre episodi	Raimondo Carlo	Tip. della casa editrice « La Floretta », Teramo, 1912. Mai rappresentata	Genova 11 marzo 1915 T
		III. - Composizioni musicali diverse (compresi i libretti d'opera).			
65225	Billi Vincenzo	« Quando nasce l'amore ». Valzer lento per pianoforte. (N. di catalogo 13165)	Carisch e Jänichen (Ditta editr. musicale)	Stab. della casa G. Mignani e figlio, Firenze, 30 novembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65226	Billi Vincenzo	« Pifferata ». Composizione per pianoforte. (N. di cat. 13166)	Carisch e Jänichen (Ditta editr. musicale)	Stab. della casa G. Mignani e figlio, Firenze 30 novembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T
65227	Lo stesso	« Sogni rosei ». Notturno per pianoforte. (N. di cat. 13167)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65228	Lo stesso	« Petite fleur ». Divertimento per pianoforte. (N. di cat. 13168)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65229	Lo stesso	« Riflessi d'oro ». Melodia per pianoforte. (N. di cat. 13169)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65230	Lo stesso	« Flor di granato ». Valzer spagnuolo per pianoforte. (N. di catalogo 13170)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65231	Lo stesso	« Premier rendez-vous ». Pas de quatre - Danza figurata per pianoforte. (N. di cat. 13210)	La stessa	Lo stesso, 31 dicembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T
65232	Lo stesso	« Petites confiances ». Edelweis. — Danza figurata per pianoforte. — (N. di cat. 63211)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65233	Lo stesso	« Doux péché ». Skating. — Danza figurata per pianoforte. — N. di cat. 13212)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65234	Lo stesso	« Danza dei nani ». Marcia two-step per pianoforte. (N. di catalogo 13213)	La stessa	Lo stesso, 28 febbraio 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65235	Lo stesso	« Ultimo giro ». Polka per pianoforte. (N. di cat. 13214)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65236	Lo stesso	« Tendresse ». Mazurka per pianoforte. (N. di cat. 13215)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65237	Lo stesso	« Danza di Bebé ». (Baby's dance) pour piano. Op. 219. — (N. di cat. 13216)	La stessa	Lo stesso, 30 novembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T
65238	Lo stesso	« A merry meeting ». Rag. time pour piano. (N. di cat. 13217)	La stessa	Stab. della casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 8 novembre 1913	Milano 20 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65215	Compagni Italo	« Inno interventista », per canto ed orchestra con pianoforte conduttore. — Parole dello stesso Compagni	Giaretta E., edit.	Stamperia musicale « L'Autografica » di E. Giaretta e C., Milano, 9 maggio 1915	Milano 20 maggio 1915 U
65137	Fortezza F.	« Sola, tu sola... ». Canzonetta per canto e pianoforte - versi in dialetto napoletano di A. Gargiulo. (N. di cat. 1404)	« La Canzonetta » (Casa editrice di Fr. Feola)	Stabilimento tipografico Salvatore Castiglione, Napoli, 20 marzo 1915	Napoli 5 maggio 1915 U
65138	Lo stesso	« Bionda... ». Canzonetta per canto e pianoforte - versi di A. Att. Quintavalle. (N. di cat. 1413)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 5 maggio 1915 U
65239	Graziani-Walter C.	« Historiette ». Morceau pour piano. — (N. di cat. 13171)	Carisch e Jänichen (Ditta edit. musicale)	Stabilimento della Casa G. Mignani e Figlio, Firenze, 11 novembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T
65240	Lo stesso	« Balancelle ». Morceau pour piano ». (N. di cat. 13172)	La stessa	Lo stesso, 30 novembre 1911	Milano 20 maggio 1915 T
65141	Lo stesso	« Carillon ». Morceau pour piano. — (N. di cat. 13173)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65138	Lama G.	« Simpatia! ». Canzone per canto e pianoforte. — Versi in dialetto napoletano di Rocco Galdieri (Rambaldo). — (N. di cat. 1402)	« La Canzonetta » (Casa editrice di Fr. Feola)	Stabilim. tipogr. Salvatore Castiglione, Napoli, 20 marzo 1915	Napoli 5 maggio 1915 U
65240	Lo stesso	« Quanta voto si' bella! ». Canzonetta per canto e pianoforte. — Versi di E. Murolo. — (N. di cat. 1411)	La stessa	La stessa, id.	Napoli 5 maggio 1915 U
65248	Leoncavallo Ruggero	« Canzone d'amore ». Romanza per canto (tenore e soprano) e pianoforte, su parole di A. Netti — (N. di cat. 13300)	Carisch e Jänichen (Ditta editr. musicale	Stab. della Casa G. Mignani e Figlio, Firenze, 25 novembre 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65249	Lo stesso	« Marche Yankée », pour piano. — (N. di cat. 13302)	La stessa	Stabil. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 25 novembre 1913	Milano 20 maggio 1915 T
65250	Lo stesso	« Valse passionnée », pour piano. — (N. di cat. 13303)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65251	Leoncavallo Ruggero	« Marcia Nuziale », per pianoforte. (N. di cat. 13304)	Carisch e Jänichen (Ditta editr. musicale)	Stab. della Casa G. Mignani e Figlio, Firenze, 30 settembre 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65252	Lo stesso	« Foglio d'autunno ». Romanza per canto e pianoforte, parole dello stesso Leoncavallo. — (N. di catalogo 13325)	La stessa	Stab. della Casa G. Maestrini, Firenze, 6 dicembre 1913	Milano 20 maggio 1915 T
65242	Manente Giuseppe	« A Tripoli ». Marcia per pianoforte. — Op. 163. — (N. di catalogo 13195)	La stessa	Stab. della Casa G. Mignani e figlio, Firenze, 31 marzo 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65243	Lo stesso	« Boucles poudrées ». Gavotta per pianoforte. — Op. 161. — (N. di cat. 13193)	La stessa	Lo stesso, 31 gennaio 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65244	Lo stesso	« Placida notte ». Mandolinata per pianoforte. — Op. 164. — (N. di cat. 13194)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65245	Lo stesso	« Neo birichino ». Minuetto per pianoforte. — Op. 165. — (N. catalogo 13196)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65246	Lo stesso	« Lago Maggiore ». Barcarola per pianoforte. — Op. 160. — (N. di cat. 13197)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 20 maggio 1915 T
65247	Lo stesso	« Voli e bisbigli ». Valzer lento per pianoforte. — Op. 162. — (N. di cat. 13198)	La stessa	Lo stesso, 30 settembre 1912	Milano 20 maggio 1915 T
65141	Nardella E.	« Quann' 'o destino vo' ». Canzonetta per canto e pianoforte. Versi di C. O. Lardini. (N. di cat. 1403)	« La Canzonetta » (Casa editrice di Fr. Frola)	Stabilimento Salvatore Castiglione, Napoli, 20 marzo 1915	Napoli 5 maggio 1915 U
65142	Lo stesso	« Te si scurdato 'e Napule! » Canzonetta per canto e pianoforte. Versi di E. Murolo. (N. di catalogo 1410)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 5 maggio 1915 U
65216	Senesi Cesare	« L'Italia ». Canto patriottico per pianoforte e canto, parole dello stesso Senesi	Senesi Cesare	Stabilimento tipografico della Casa editrice G. Gori, Torino, 30 aprile 1915	Milano 20 marzo 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
65160	Ambrosio (in Torino)	« Cuore ed arte ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 859. Depositati 56 campioni di film col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	« Tipografia Sociale », Torino, 25 marzo 1915. Mai proiettata	Roma 8 maggio 1915 U
65161	Caesar Film (in Roma). — (Di Giacomo Salvatore)	« Assunta Spina ». Opera cinematografica (dal romanzo omonimo di Salvatore di Giacomo), su pellicola dichiarata lunga metri 1530. Depositati 48 campioni di film col sunto edito dell'azione di Salvatore Di Giacomo	Lo stesso	Tip. Liebmann, Roma, 3 aprile 1915. Mai proiettata	Roma 8 maggio 1915 U
65133	Hecla (in Parigi	« La vendetta ». Op. ut supra metri 1750, (dal romanzo di Mario Corelli). Depositati 77 campioni di films col sunto edito dell'azione	Lo stesso	Cyclostyl del dichiarante, Roma, 5 marzo 1915. Mai proiettata	Roma 26 marzo 1915 U
65162	Pasquali e C. (in Torino)	« I cenciaiuoli del secondo quartiere ». Opera ut supra m. 1227. Depositati 59 campioni di films col sunto edito dell'azione	Lo stesso	Tip. Barattini, Torino, 20 marzo 1915. Mai proiettata	Roma 8 maggio 1915 U
65163	La stessa	« Il segreto di Stato ». Opera ut supra m. 1275. Depositati 73 ut supra	Lo stesso	La stessa, 23 marzo 1915. Mai proiettata	Roma 8 maggio 1915 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
65217	Nini Corrado	« Colombina o L'ultima notte di Carnevale ». Pantomima danzante di M. A. Frassinesi	Società Italiana Autori (Dir. gen. Sab. Lopez)	Inedita. — Rappresentata la prima volta al politeama « Genova », in Genova il 13 maggio 1915	Milano 20 maggio 1915 U

2. — Parti d'opere registrate nella 2ª quindicina di maggio 1915 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». — Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano o francese. Depositati i nn. 1 e 2 dell'annata XII (gennaio e febbraio 1915)	Cominetti Annibale	Stab. Silvestrelli e Cappelletto, Torino, 1915	Torino 21 novem. 1906	Torino 23 febbr. 1915 24 marzo 1915
26962	Porto Paolo e Guido e Netti Nicola (Direttori)	« Sinossi giuridica ». Pubblicazione mensile. Depositati i 12 fascicoli (dal 317 al 328) pubblicati nell'anno 1913, oltre all'indice (fascicolo senza numero) delle materie contenute nei 12 fascicoli dal n. 313 (settembre 1913) a tutto il n. 324 (agosto 1914), costituenti l'annata XXXI di pubblicazione	Porto Paolo e Guido (Direttori proprietari)	Tip. Giachetti, figlio e Comp., Prato 1914	Roma 20 agosto 1887	Roma 1 marzo 1915
60887	Premoli Palmiro	« Il Nomenclatore scolastico o vocabolario delle idee ». Pubblicazione a dispense. Depositate le dispense dal numero 41 al 47 (pag. 1281 a 1504)	De Cristoforis Malacchia	Tip. edit. Lombardi di L. Mondaini, Milano, 1915	Milano 19 giugno 1913	Milano 5 marzo 1915
61157	Rinaudo Costanzo	« Corso di storia generale » per i ginnasi-licei moderni, secondo i programmi vigenti, con letture storiche scelte dal prof. Carlo Sambucco, con illustrazioni e tabelle cronologiche. Depositato il Vol. V (ultimo) « Storia dei tempi moderni dal 1815 al 1914 »	Barbèra G. (Ditta editrice)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1915	Firenze 26 luglio 1913	Firenze 30 aprile 1915
61249 e 61382	Volonteri Giuseppe	« Albo degli sposi ». Pubblicazione mensile. Depositati i numeri 16 — 18 20 — 22 — 24 — 26 — 28 — 30 — 32 — 34 — 36 — 38 dell'edizione « Donne », e i nn. 17 — 19 — 21 — 23 — 25 — 27 — 29 — 31 — 33 — 35 — 37 — 39 dell'edizione « Uomini »	Libreria editr. milanese di G. Volonteri	Tip. della dichiarante, 1914	Milano 25 aprile 1913 (Ed. donne) 16 settem. 1913 (Ed. uomini)	Milano 16 dicem. 1914

ELENCO n. 10 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16973	65127	Genoese Felix	« Marbella Dubois ». Op. musicale in due atti. — Libretto di Anton Menotti Buja. — Partitura	Genoese Felix	Inedita. — Rappresentata la prima volta al « Rossini » di Venezia, il 12 gennaio 1915	Art. 23
16984	65218	Lozzi Antonio	« L'elisir di vita ». Op. musicale in 3 atti. Parole di U. F. dal francese di A. Dumas (padre). Grande partitura d'orchestra	Puccio Augusto, editore	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Comunale di Bologna il 14 novembre 1914	Art. 23
16978	65159	Parelli Attilio	« Fanfulla ». Op. musicale in 3 atti su libretto di Alberto Colantuoni. Grande partitura di Orchestra	Sonzogno Edoardo, editore	Inedita. — Mai rappresentata	Art. 23
16975	65129	Tajani Ida e Guerra Rosano Giuseppe	« The suffragets ». Operetta musicale in 3 atti su libretto di Giuseppe Guerra. — Partitura	Tajani Ida e Guerra Rosano Giuseppe	Inedita.— Mai rappresentata	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16985	65212	Dumas Alessandro (padre) (U. F.)	« L'elisir di vita ». Fantasia tragica in 3 atti. — Riduzione lirica in italiano di U. F. dal francese	Puccio Augusto, editore	Tip. del dichiarante, Milano, 21 novembre 1914. Rappresentata la 1ª volta al Comunale di Bologna, l'11 novembre 1914	
16974	65128	Hight Arthur Eduard	« The ancient Gods ». A Hindu tale. — Shadow pictures (by Beryl Wight) with recitation	Hight Arthur E.	Tip. Giulio Cappelletti, Firenze, febbraio 1915. Non mai recitata in pubblico	
16976	65131	Raimondo Carlo	« Parisina ». Tragedia in 3 episodi	Raimondo Carlo	Tip. della casa editrice « La Floretta », Teramo, 1912. Mai rappresentata	
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.).			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16971	65124	Ambrosio (in Torino)	« La valanga di fuoco ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 873	Ambrosio (Soc. An. - procurat. A. Gianella)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 83 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
16979	65160	Lo stesso (id.)	« Cuore ed arte ». Opera ut supra, m. 850	Barattolo Giuseppe	« Tipografia Sociale », Torino, 25 marzo 1915. Mai proiettata	Depositati 53 campioni di films, col sunto edito dell'azione.
16980	65161	Caesar Film (in Roma). — (Di Giacomo Salvatore)	« Assunta Spina ». Opera cinematografica (dal romanzo omonimo di Salvatore Di Giacomo), su pellicola dichiarata lunga m. 1530	Lo stesso	Tip. Liebmann, Roma, 3 aprile 1915. Mai proiettata	Depositati 48 campioni di films, col sunto edito dell' azione di Salvatore Di Giacomo.
16977	6133	Hecla (in Parigi)	« La vendetta ». Opera cinematografica (dal romanzo di Mario Corelli) su pellicola dichiarata lunga m. 1759	Lo stesso	Cyclostyl del dichiarante, Roma, 15 marzo 1915. Mai proiettata	Depositati 77 campioni di film, col sunto edito dell'azione.
16981	65162	Pasquali e C. (in Torino)	« I cenciaiuoli del secondo quartiere ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1227	Lo stesso	Tip. Barattini, Torino, 20 marzo 1915. Mai proiettata	Depositati 59 campioni di films, col sunto edito dell'azione.
16982	65163	La stessa	« Il segreto di Stato ». Op. ut supra m. 1275	Lo stesso	La stessa, 23 marzo 1915. — Id.	Depositati 73 campioni di films, col sunto edito dell-azione.
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
16983	65217	Nini Corrado	« Colombina o L'ultima notte di carnevale ». Pantomina danzante di M. A. Frassinesi	Società Italiana Autori (Dir. generale Sab. Lopez)	Inedita. — Rappresentata la prima volta al politeama « Genova » in Genova, il 13 maggio 1915	

Roma, 19 agosto 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 21 settembre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83.96
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83.42 1/2
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali 1912	98.68
Buoni del tesoro quinquennali 1913	97.62
Buoni del tesoro quinquennali 1914	96.59
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	93 02
Id. 4 1/2 % (2°)	93.92
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	368.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96.50
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	284.56
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	336.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	292.50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	293.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	504.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	445.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295.75
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.12
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	408.50
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	452.33
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	459.91
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	450.92
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	431.63
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	427 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	473.50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	468.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	447 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi». Per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicato.

Con delibera del 1° agosto 1909, il Consorzio idraulico Vallona, con sede in Loreo (provincia di Rovigo), dichiarò di assumere le funzioni di Consorzio speciale di bonifica a sensi dell'art. 12 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, e 19 del regolamento 8 maggio 1904, n. 365.

In seguito a tale deliberazione fu compilato il nuovo statuto che dovrà regolare il Consorzio per l'esercizio delle funzioni di bonifica; tale statuto, sottoposto al voto dell'assemblea consorziale in data del 9 febbraio 1913, e del 18 aprile 1915, è stato approvato, con le necessarie modificazioni, dal Ministero dei lavori pubblici con decreto del 21 settembre 1915, n. 5463.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	621982	42 —	Viazzo *Luigi-Antonio* e Maria fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Grasso Stefano, domiciliati a Spigno (Alessandria)	Viazzo *Antonio-Luigi* e Maria fu Giuseppe, minori, ecc., come contro
»	321876	112 —	Arnaudo *Silvia* di Stefano, vedova di Guidi Adolfo, domiciliata a Tenda (Cuneo)	Arnaudo *Giovanna-Silvia* di Stefano, ecc., come contro
»	321210	140 —		
»	556332	161 —	Rodano *Alberto* di Paolo Adolfo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino	Rodano *Adolfo-Alberto* di Paolo-Adolfo, ecc., come contro
»	574819	843 50		
»	675036	87 50	Questa Giuseppe primo, Giovanni, Giuseppe secondo e Francesco fu Giovanni Geremia i due ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Villa Rosa fu *Francesco* vedova Questa, domiciliati in Bavari (Genova) quali eredi indivisi del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Villa Rosa fu *Francesco* vedova di Questa Giovanni Geremia	Questa Giuseppe primo, Giovanni, Giuseppe secondo e Francesco fu Giovanni Geremia i due ultimi minori sotto la patria potestà della madre Villa Rosa fu *Giovanni-Battista*, vedova Questa, domiciliati in Bavari (Genova) quali eredi indivisi del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Villa Rosa fu *Giovanni Battista*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 1).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 settembre 1915, in L. 114,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 21 settembre 1915 da valere per il giorno 22 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106.93	107.42
Londra	29.24	29.37
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	116.94	117.51
New York	6.21	6.27
Buenos Ayres	2.58	2.62
Cambio dell'oro	113.94	114.56

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 22 settembre 1915:

Franchi	107.20
Lire sterline	29.30 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	117.22 1/2
Dollari	6.24
Pesos carta	2.60
Lire oro	114.25

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 21 settembre 1915 — (Bollettino n. 118):

All'infuori di piccole operazioni controffensive da noi compiute con esito felice nel Vallone di Travenanzes e sulla Tofana, in Valle Boite, al Passo di Volaja, nell'Alto Degano, e sul Monte Rombon, nella Conca di Plezzo, non si ebbero nella giornata di ieri avvenimenti di speciale importanza militare.

In Carnia, il nemico, spingendo avanti al coperto le proprie artiglierie, riuscì a lanciare alcuni proietti incendiarî e granate asfissianti sul villaggio di Paularo in Valle del Chiarso. Ma le nostre batterie, dalle fortissime posizioni che sbarrano la testata della Valle di Paularo, con pochi ed aggiustati tiri ridussero prontamente al silenzio le artiglierie avversarie.

Cadorna.

Settori esteri.

Violenti combattimenti sono segnalati in tutti i punti del settore orientale.

Pare tuttavia che dopo la presa di Wilna gli austro-tedeschi non siano riusciti ad ottenere ulteriori vantaggi. I russi, infatti, non solo mantengono l'offensiva in Volinia, ma, resistendo energicamente sulla Dwina, infliggono ogni giorno delle perdite al nemico.

In Galizia gli austro-ungarici perdono sempre più terreno, lasciando nelle mani dei russi numerosi prigionieri.

L'offensiva tedesca nel settore occidentale continua ad essere negativa.

Secondo i comunicati ufficiali da Parigi, i francesi hanno ieri conquistato un posto tedesco in Lorena e progredito alquanto nei Vosgi.

Nel settore caucasico non è avvenuto nulla di eccezionalmente importante, all' infuori dei cannoneggiamenti più o meno soliti nella regione costiera.

Telegrafano da Odessa e da Londra che navi russe hanno affondato un sottomarino turco-tedesco nel mar Nero e che un piroscafo inglese, forse perchè silurato, è stato colato a fondo nel mar del Nord.

Chiariscono ancora meglio la situazione dei belligeranti nei vari settori del teatro della guerra i seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani*:

Pietrogrado, 20. — Il comunicato del grande stato maggiore così continua:

Le nostre truppe si sono impadronite della foresta presso il villaggio di Yaroslavitch sullo Styr, a sud-est di Luzk, ed hanno preso due mitragliatrici e fatto prigionieri due ufficiali e circa cento soldati.

Presso il villaggio di Ivanie sul fiume Ikwa nella regione di Dubno le nostre truppe con un assalto alla baionetta hanno sloggiato il nemico da quella testa di ponte.

Nella regione a nord e ad ovest della città di Kremenetz le nostre truppe si sono impadronite, con un aspro combattimento, dei villaggi Sapanoff e Domnaeff e vi hanno fatto un gran numero di prigionieri.

Abbiamo respinto gli attacchi nemici ai villaggi di Borsczovka e Rostoki a nord-ovest della città di Vyscnevetz.

Nota. — La stampa austriaca cerca di mettere in dubbio la veracità del comunicato del grande stato maggiore russo in data 14 corrente, e soprattutto la parte di esso che concerne la enorme quantità di prigionieri che le nostre truppe hanno fatto in quest'ultimo periodo.

Ora il grande stato maggiore, che ebbe già occasione di mettere in rilievo la sua attitudine nella questione del ristabilimento della verità nei suoi comunicati, dichiara che soltanto il numero dei prigionieri registrati e presi durante le operazioni sul fronte meridionale della regione boscosa ad occidente della Russia durante gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre si eleva a 70.000 uomini. Questa cifra aumenterà ancora considerevolmente, quando vi saranno aggiunte le piccole squadre di prigionieri fatte in numerosi scontri e combattimenti e spesso durante la disordinata ritirata del nemico.

Queste squadre di prigionieri sono estenuate a tal punto che spesso essi non sono in condizioni di camminare.

Gli ultimi rapporti constatano che nella regione dello Styr superiore il nemico, ripiegando, caccia dinanzi a sè tutto il bestiame che può trovare senza pagarlo e senza nemmeno rilasciare ricevute.

Basilea, 21. — Si ha da Vienna 20: Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre posizioni ad est e nel settore di Luck sono state attaccate ieri a parecchie riprese da importanti forze russe. Le nostre truppe hanno respinto dappertutto il nemico. Dei corpo a corpo sono avvenuti in molti luoghi.

Anche contro il nostro fronte dell'Ikwa nel settore presso Kremenetz i russi hanno condotto all'attacco forti colonne. In alcuni punti il nemico riuscì a raggiungere la riva occidentale dell'Ikwa, ma le nostr riserve, accorse rapidamente, lo respinsero dappertutto. Il nemico subì gravi perdite specialmente per opera della nostra artiglieria.

Nella Galizia orientale vi è calma. La situazione è immutata.

Le forze austro-ungariche che combattono in Lituania, hanno raggiunto la riva orientale della Luchozwa.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord di Arras e ad est di Noulet e Lorette bombardamento reciproco sempre violento. Nel settore di Neuville le nostre batterie hanno diretto raffiche efficaci sulle posizioni nemiche ad est della strada di Bethune.

Una ricognizione uscita dalle nostre trincee vi ha ricondotto alcuni prigionieri.

Dinanzi a Beauvraignes, a sud di Roye, vivo fuoco di fucileria accompagnato da lotta di artiglieria e combattimenti da trincea a trincea, a colpi di granate e di bombe.

Sul canale dall'Aisne alla Marna abbiamo preso piede sulla riva destra da una parte e dall'altra del posto di Sapigneul: il nemico ha contrattaccato invano ed ha dovuto ripiegare lasciando sul terreno una ventina di cadaveri e approvvigionamenti e granate.

Nello Champagne l'artiglieria tedesca ha diretto sui dintorni di Mourmelon un violento cannoneggiamento, al quale abbiamo risposto energicamente.

La notte è stata calma nell'Argonne. Abbiamo cannoneggiato efficacemente le organizzazioni tedesche del Bois Hauts (Hauts de Meuse) e del fronte lorenese, dove abbiamo disperso in parecchi punti gruppi di lavoratori e convogli di vettovagliamento.

Sui Vosgi si segnala un progresso sensibile a colpi di granate nelle trincee dell'Hartmannsweilerkopf.

Uno dei nostri dirigibili ha bombardato stanotte la *biforcazione* Amagne-Lucquy, ad est di Rethelfi.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le azioni di artiglieria vengono continuate con la stessa intensità in Artois specialmente nei dintorni del Cabaret Rouge e di Brencourt. Una granata di grosso calibro è stata lanciata dal nemico sui sobborghi di Arras e nei dintorni dell'antica cittadella. Il nostro fuoco ha cagionato nelle linee tedesche gravi danni.

Fra Roye e l'Oise lotta di ordegni di trincea e cannoneggiamento violento contro le opere e gli accantonamenti nemici. Sul canale dall'Aisne alla Marna nuovi contrattacchi contro la nostra posizione di Sapigneul sono stati tutti respinti. In Champagne i tedeschi hanno bombardato qualcuna delle nostre posizioni con granate di ogni calibro e con proiettili lacrimogeni. La nostra artiglieria ha vigorosamente risposto contro le trincee e le batterie nemiche. Nell'Argonne e nella Woëvre bombardamento reciproco durante il quale i nostri cannoni hanno ridotto al silenzio parecchie batterie avversarie. Un blockhaus tedesco è stato distrutto nella foresta di Apremont ed un treno è stato gravemente colpito alla stazione di Thiancourt

Vi sono state pure violentissime azioni di artiglieria sulla fronte della Lorena ove abbiamo preso parte delle posizioni nemiche di Eply e di Raucourt nonchè opere tedesche nella regione di Leintrey e di Hallovill. Abbiamo potuto precisare i lavori preparati per l'installazione presso Hampont di pezzi pesanti di lunga portata suscettibili di raggiungere le regioni di Nancy e di Luneville. Tiri efficaci di distruzione ci hanno permesso di prevenire questo tentativo.

Nel Ban de Sapt il tiro diretto contro i blockhaus tedeschi presso Launois ha provocato una lotta di artiglieria nella quale abbiamo preso e conservato il vantaggio. Un incendio provocato da proiettili del nemico è stato spinto dal vento contro le stesse trincee nemiche e vi ha prodotto visibili danni.

Un gruppo di 19 velivoli ha bombardato stamane la stazione di biforcazione di Bensdirf ad est di Morhange, sono stati lanciati un centinaio di proiettili contro gli edifizi e i treni di stazionamento, i quali sono stati molto gravemente colpiti.

Londra, 21. — Un comunicato del maresciallo French dice:

L'attività dell'artiglieria nemica sul nostro fronte è negli ultimi due giorni aumentata; noi abbiamo risposto in modo efficace al bombardamento nemico.

Il giorno 20 una parte della foresta di Houthulst è stata incendiata dalla nostra artiglieria, il che ha provocato una esplosione formidabile.

Si sono avuti nove scontri aerei. Il 19 corrente due aeroplani nemici furono obbligati a discendere nelle linee tedesche. Uno cadde avviluppato dalle fiamme e l'altro ebbe il motore incendiato.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 19 corrente dice:

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria.

In direzione di Meliazghert nelle regioni e nei villaggi di Machaali ed Ekrecht scaramuccie di esploratori dalle due parti. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Odessa, 21. — Navi russe hanno affondato un sottomarino turco-tedesco, recentemente apparso nel Mar Nero, che era entrato nelle acque di questo mare.

Londra, 21. — Il piroscafo *Linkmoor* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

Cettigne, 16 (ritardato). — Il nemico ha dimostrato grande attività sulla fronte dell'Erzegovina aprendo un intenso fuoco di artiglieria contro le posizioni montenegrine presso Grahovo. Un distaccamento di avanguardia austriaca che aveva impegnato un attacco contro le truppe montenegrine presso Coraida, fu respinto con sensibili perdite.

Aeroplani austriaci in esplorazione volarono sopra Grahovo.

Pietrogrado, 22. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione a nord-ovest di Dvinsk presso il villaggio di Munoze con un attacco energico abbiamo sloggiato i tedeschi dai loro trinceramenti.

A sud-ovest e a sud di Dvinsk i combattimenti sul fronte Novo Alexandrovsk-Lago Driswiata continuano.

L'artiglieria pesante tedesca ha cannoneggiato alcuni settori di questo fronte, lanciando parecchie volte granate sprigionanti gas asfissianti.

Nella regione ad est di Vilna i combattimenti continuano.

Sul fronte Biniakoni-Lida e nella regione del fiume Molozad ad est del fiume Chara vi sono stati scontri insignificanti.

Sul fronte Toremno-Podhaico ad est di Luck il nemico aveva iniziato un'offensiva, ma è stato respinto.

Abbiamo fatto ripetuti attacchi alla baionetta ed abbiamo preso circa 700 prigionieri e 3 mitragliatrici.

Durante gli attacchi, indicati nel comunicato di ieri, contro i villaggi di Berezowka e Rostoki, a nord-ovest di Wyozn e Wec, il nemico malgrado il violento fuoco delle nostre mitragliatrici e della nostra artiglieria raggiunse i nostri trinceramenti e si precipitò su noi con grida di: *Hurrà!*

Però nel vivo combattimento alla baionetta che ne seguì, il nemico fu ricacciato e subì gravi perdite.

Passando allora al contrattacco e prendendo l'avversario di fianco, le nostre truppe lo scompigliarono ed incalzandolo fecero irruzione nei suoi trinceramenti.

Non potendo sopportare l'impetuosità di questo attacco, una parte degli austriaci fuggirono, gli altri si arresero o furono passati alla baionetta. Il numero dei prigionieri ammonta a 10 ufficiali e 600 soldati.

Impadronendoci di una ridotta nella regione del villaggio di Slone, a sud-est di Tlust, abbiamo catturato anche 50 prigionieri e molte cartuccie e materiale del genio.

In una scaramuccia sul fiume Djiurn, a sud di Kzortkow, il nemico è stato ricacciato al di là del fiume: abbiamo fatto prigionieri 5 ufficiali e circa 200 soldati.

Il XX Settembre nelle terre redente

La solennità nazionale del XX Settembre ebbe l'altrieri spontanea, generale, vivissima partecipazione nei territori testè liberati dalla oppressione austriaca.

I commissari civili hanno pubblicato in tutti i distretti politici patriottici manifesti; hanno fatto altrettanto i sindaci dei Comuni maggiori che inviarono anche telegrammi a S. M. il Re e al sindaco di Roma.

Non solo gli uffici pubblici, ma case private furono dovunque riccamente imbandierate con i colori nazionali.

I sindaci si presentarono ai comandi militari ed ai commissari civili per attestare la solidarietà delle popolazioni alla festa nazionale, per rinnovare gli atti di devozione al Re ed alla Reale Famiglia e per esprimere la riconoscenza all'esercito e al Governo.

Nelle zone meno favorite dalla fortuna furono, per disposizione dei comandi militari, distribuiti viveri e sussidi straordinari in denaro alle famiglie più indigenti.

Va segnalata particolarmente la deliberazione della comunità di Ampezzo che, per festeggiare la data gloriosa, e per dare un attestato di riconoscenza e di affetto al nostro glorioso esercito, mise a disposizione del commissario civile L. 1000 per provvedere di indumenti di lana le truppe operanti in quel settore.

Ad Ala, dopo una riunione di sindaci dell'intero distretto nella sede del comando militare, ebbe luogo al teatro un concerto il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di lana per confezionare indumenti ai soldati.

A Cervignano, dopo un concerto della banda militare, che suonò inni patriottici, accolti da entusiastiche ovazioni, numerosissimo pubblico prese parte alla solenne apposizione di targhe alla piazza ed alla via che il sindaco denominò XX Settembre. Alla cerimonia parteciparono la rappresentanza del comando di armata e i sindaci dei principali Comuni del distretto.

Furono molto applauditi i discorsi del sindaco e del commissario civile.

Quindi un imponente corteo percorse le vie della città acclamando all'Italia e al Re.

Anche a Cormons una dimostrazione popolare percorse le vie della città, recandosi al comando militare e al Municipio applaudendo al Re ed all'esercito.

BIBLIOGRAFIA

J. G. Fichte. — *I discorsi alla nazione tedesca.* — Introduzione, traduzione e note di Enrico Burich. - Remo Sandron, editore, Milano, Palermo, Napoli, Genova, Bologna.

Prima di esaminare il contenuto etico e storico-politico dei *discorsi alla nazione tedesca* di J. G. Fichte, che il benemerito editore Sandron ci presenta nella elegante traduzione del Burich, è necessario dire com'essi sorsero e quale era il momento storico che stava attraversando la Germania.

Quando Napoleone, nel 1806, entrò trionfalmente in Berlino, il Fichte per non cadere vittima dell'invasore fuggì a Königsberg e non ritornò nella capitale della Prussia che nel 1807, per tenere nella rotonda del palazzo dell'Accademia quelle quattordici conferenze conosciute sotto il titolo succitato.

Il misero stato nel quale era ridotta moralmente e materialmente la Germania in quel tempo è così definito dall'Archenholtz:

« Le monarchia prussiana scomparve d'un tratto sulla superficie della terra, come scompare un'ombra e con essa scomparve l'indipendenza germanica, difesa e conservata per tutti i secoli, dall'età dei Germani, viventi nei boschi di quercia, sino ai giorni nostri; e con essa scomparve la gloria nazionale dei tedeschi.... ».

Per quanto questa definizione sia alquanto esagerata, perchè se è vero che la nazione germanica giaceva prostrata ai piedi di Napoleone, è anche vero che la gloria dei tedeschi non era scomparsa - e il valore che lo stesso invasore dava al vivente Goethe ne era una prova - non può negarsi tuttavia che la Germania avesse bisogno d'un uomo di genio che tentasse rialzarne lo spirito, riaffermandone la vitalità e la nobiltà.

Quest'uomo già favorevolmente noto a' suoi connazionali fu appunto J. G. Fichte.

Fichte nella solitudine di Königsberg chiamò in proprio aiuto l'ombra d'un nostro grande, di Niccolò Macchiavelli, del quale aveva scritto esaurientemente nelle riviste *Vesta* e *Musen*.

« Non si accingeva forse egli a liberare la patria dal *barbaro dominio*? - si domanda Burich. - Macchiavelli aveva invocato a questo scopo un *principe*; Fichte invece richiederà la rigenerazione morale di tutti i tedeschi, di modo che un dominio straniero divenisse per se stesso impossibile. Ma sarà necessario far anche la *guerra*. La guerra non è più soltanto un interesse del principe, è un interesse del Re e del popolo. I popoli non sono più proprietà del principe, il quale appartiene alla sua *nazione* come vi appartiene il popolo. Suprema legge è la potenza dello Stato: *salus et decus populi suprema lex esto*! ».

Il mezzo per salvare la nazione tedesca era per Fichte un'educazione nazionale nuova del tutto e mai esistita sino allora in nessuna nazione.

La vecchia educazione esortava tutti al buon ordine e alla moralità; la nuova doveva poter determinare in modo certo e infallibile gli avviamenti e i moti vitali de' suoi allievi. In altre parole, distruggere completamente la libera volontà sul terreno che essa prende a coltivare e portare nella volontà una severa intima necessità di osservare il bene e l'impossibilità di fare il contrario.

Ma perchè l'educazione fosse proficua al lavoro, all'ordine, alla pratica costante della libertà bisognava che intervenisse lo Stato, il quale soltanto ha i mezzi per riuscirvi.

Lo Stato che aveva avuto modo durante l'invasione napoleonica di convincersi del fallimento di ciò che costituiva la sua gloria - l'esercito - non doveva, non poteva sottrarsi a cooperare a che le future generazioni tedesche potessero opporre ad ogni altra generazione straniera una maggiore fortezza morale e fisica.

Fichte spiega, però, che il metodo educativo da lui proposto deve pienamente essere adoperato dai tedeschi per i tedeschi, perchè si adatta propriamente e in primo luogo ad essi, quali diretti discendenti dei germani.

I tedeschi, infatti, si tennero sempre nella corrente ininterrotta di una lingua originale, che continuò sempre a svolgersi dalla vita effettiva. Gli altri accettarono, invece, una lingua straniera, che perì appunto per merito loro.

Dopo d'avere spiegato le qualità fondamentali dei tedeschi attraverso la storia e detto del concetto della originalità e della germanicità di un popolo, Fichte imprese a parlare di ciò che s'intende per popolo nel senso alto della parola e che cosa è l'amor patrio.

Per popolo egli intese solo quello tedesco, formato di uomini vivi e non mummificati: popolo capace di nutrire per la propria nazione un amore vero e razionale.

L'amor patrio - nel concetto Fichtiano - deve reggere lo Stato come autorità massima e indipendente, per sostenere il medesimo nella scelta dei mezzi necessari al suo fine prossimo, cioè la pace interna.

Questo fine richiede certamente che si limiti in varie maniere la libertà naturale; se non si avesse nessun altro riguardo e nessun altro scopo che questo, si farebbe bene di limitare la libertà quanto più sia possibile, o uniformare tutti i suoi movimenti in una regola, e a tenerla sempre sotto ininterrotta sorveglianza. Le nuove generazioni formate a questa scuola potranno essere esempio di devoto attaccamento alla patria e agli amici, d'incorruttibile onestà, di amor del dovere, di tutte le virtù civili e domestiche.

Tale, in sostanza, il pensiero di Fichte sui mezzi più razionali per educare i tedeschi, per prepararli alle future lotte per foggiarsi una patria grande, forte e temuta. Si possono, è vero, fare su alcuni di essi delle riserve; ma bisogna riconoscere che così e non altrimenti furono educati quegli spartani che tanto spesso rammentiamo per la fortezza dell'animo, per l'integrità del carattere, per la robustezza fisica. Di questa educazione il popolo tedesco fece una specie di Vangelo, dal quale non si discostò che allorquando un mal sentito spirito di patriottismo, una specie di megalomania acuta - il pangermanismo - iniettato per parecchi anni nello spirito germanico da sedicenti filosofi, pretese che la Germania dovesse presiedere sovrana ai destini dell'Europa.

Solo allora gli ammaestramenti di Fichte furono dimenticati o soffocati dal bellicoso grido: « Deutschland! Deutschland! über alles.. ».

CRONACA ITALIANA

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 66° elenco delle oblazioni pervenute al Comitato romano per la sottoscrizione unica segna la cifra di L. 1.776.236,77.

Gli impiegati di commercio. — Ieri S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio ha ricevuto una Commissione di rappresentanti le organizzazioni di impiegati, viaggiatori e commessi di commercio di Milano, Genova, Torino, Bologna, Roma, Napoli, ecc. ecc.

La Commissione, presentata al ministro dagli onorevoli Teso e Puccinato, sottopose a S. E. Cavasola i voti della classe espressi nel convegno tenutosi il giorno 19 in Roma.

Associazione della stampa. — Iersera si è riunita l'assemblea generale dei soci dell'Associazione della stampa di Roma, per decidere circa l'elezione del presidente.

Il segretario avv. Pompei comunicò la rinunzia dell'on. Bissolati eletto recentemente all'alto ufficio con imponentissima votazione.

Dopo una breve discussione, in cui tutti gli oratori hanno riaffermato le più vive simpatie per l'onor. Bissolati e, nello stesso tempo, il più sentito rammarico per la sua irrevocabile decisione, l'assemblea deliberò che si proceda alla nuova elezione nei termini previsti dallo statuto sociale.

L'assemblea sarà riconvocata per questo scopo entro la prima decade di ottobre.

Roma a Trieste. — L'Associazione fra i romani ha stabilito le norme da seguire per il dono di un vessillo nazionale a Trieste appena sarà ridata dal valore delle armi nostre alla Madre patria. Fu stabilito di iniziare una sottoscrizione cittadina a 10 centesimi per offerente.

Le schede per la sottoscrizione sono state affidate per la stampa ad una nota Ditta di Roma e saranno pronte per la fine del corrente mese. Le schede recheranno un bozzetto simboleggiante Trieste che sorge dall'Adriatico ammantata dal tricolore, opera egregia del pittore romano prof. Vittorio Grassi.

Il bozzetto del cofano che dovrà racchiudere la bandiera nazionale, è stato affidato per l'esecuzione al R. Istituto superiore di belle arti e il prof. Ettore Ferrari, che presiede l'Istituto, dal quale si recarono il rag. Garofalo e Giustini, a nome dell'Associazione, ha con animo veramente lieto accettato l'incarico e fra giorni verrà pubblicato il bando di concorso.

Il drappo della bandiera sarà affidato per la confezione alla scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ».

Per i prigionieri italiani in Austria. — La presidenza della Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana informa il pubblico interessato, che per facilitare l'invio del denaro ai prigionieri italiani in Austria ha organizzato, seguendo l'esempio di quanto già praticasi in Russia ed in Svizzera, un servizio pratico, economico e rapido con l'intervento della sede di Roma della Banca commerciale italiana, in unione con un primario Istituto svizzero, il tutto gratuitamente.

In tal modo si evita la perdita del cambio e ricambio dell'oro. Tale sistema ha dato ottimi risultati, come rilevasi dalle lettere dei prigionieri, che transitano dall'ufficio di questa Commissione.

Le famiglie interessate potranno quindi versare il loro denaro in lire italiane ad una delle filiali della Banca commerciale italiana le quali provvederanno a trasmettere il denaro senza alcuna spesa a questa Commissione dei prigionieri di guerra in Roma, che immediatamente darà disposizioni affinchè le somme versate pervengano nel *più breve tempo possibile a destinazione*.

Arrivo di richiamati alle armi. — A Napoli, col piroscafo *Napoli* proveniente dall'America giunsero 2500 riservisti che vennero fatti segno a una entusiastica dimostrazione della folla che gremiva il porto. I riservisti sono stati ricevuti dai membri del Comitato « Pro-emigranti ».

Ai nostri soldati. — L'altra sera a Messina la partenza pel fronte di un reparto di truppe che traversavano la città provocò una grande dimostrazione che si rinnovò per tutte le piazze durante i concerti pubblici.

Il comandante la piazzaforte, avendo eccezionalmente sospeso il bando di oscuramento, la città era splendidamente illuminata; una immensa folla si riversò per le vie. Una grandiosa dimostrazione percorse le vie principali con un infinito numero di bandiere. Anche nei locali pubblici ebbero luogo imponenti manifestazioni.

Al « Teatro Mastrojeni » gremito di enorme pubblico vi fu una serata di gala in onore degli ufficiali e marinai delle navi italiane e francesi che si trasformò in una indimenticabile festa patriottica. Fra entusiastici applausi furono suonati tutti gli inni della Quadruplice.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il numero di settembre del Bollettino di statistica agraria e commerciale, edito dall'insigne Istituto, contiene nuove importanti informazioni ufficiali sul raccolto dei cereali nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Nel Bollettino seguono notizie sullo stato delle colture e sulle produzioni del lino, cotone, luppolo, patate, tabacco, vite, olivo, barbabietole e canne di zucchero in parecchi paesi dell'emisfero anzidetto. Notiamo in modo particolare le previsioni della produzione del vino in Italia di 26.000.000 di ettolitri ossia il 60,4 0[0 della produzione del 1914 e del cotone negli Stati Uniti di 25.645.979 quintali ossia il 70,8 della corrispondente produzione dell'anno scorso.

Oltre ai dati di recenti statistiche del bestiame eseguite nei Paesi Bassi e nella Nuova Zelanda, che chiudono la parte agraria del Bollettino nella parte commerciale, esso contiene le solite tabelle delle importazioni ed esportazioni, degli stocks e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, tabelle complete per quanto lo permettono le attuali circostanze.

Il presente numero contiene inoltre una rivista sul « Movimento internazionale dei concimi e prodotti chimici utili all'agricoltura » durante il 1° semestre del 1915 ed è accompagnato da un supplemento « Note statistiche sulla produzione sulle importazioni, esportazioni, sui prezzi e noli marittimi dei cereali ».

Disposizioni commerciali. — Il R. console d'Italia a Salonicco informa che le spedizioni di merci per la Romenia, via Nisch sono state riprese dopo una interruzione di alcuni giorni.

*** Il delegato commerciale italiano presso la R. Legazione d'Italia in Buenos Aires incita gli industriali e fabbricanti italiani a profittare di questo momento, in cui il mercato argentino rimane chiuso ai prodotti della Germania e dell'Austria, per tentare o intensificare l'esportazione dei prodotti simili che colà possono trovare appunto ora più facile collocamento.

A meglio raggiungere lo scopo, la Camera di commercio italo-argentina, che ha sede in Genova - Via XX Settembre, n. 42 - si è assunta molto opportunamente il compito di raccogliere notizie dettagliate che gli industriali e fabbricanti nazionali le volessero far pervenire nel loro interesse e nell'interesse generale del nostro paese.

Sono peraltro esclusi i prodotti per i quali è vietata l'esportazione.

*** Anche per il restante del mese di settembre sono autorizzate le dogane di Napoli, Genova, Livorno, Modane, Chiasso, Domodossola, a permettere l'esportazione dei filati di canapa titolo 10 in giù sino a raggiungere un quantitativo rispettivamente in quintali: 600, 530, 500, 200, 800, 100.

La corrispondenza telegrafica con l'Eritrea. — Il movimento telegrafico negli uffici della colonia Eritrea durante il 1° trimestre finanziario 1914-915, è stato il seguente:

I telegrammi a pagamento, in partenza dalla colonia, furono 10.901 con una differenza in più di 2800 sul periodo corrispondente del 1913-914.

Quelli in franchigia (ossia dello Stato) furono 11.203, con una differenza in meno di 340.

I telegrammi recapitati - fra quelli di Stato e i privati - furono 23.106 - con un aumento sul 1° trimestre 1914 di 2985.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 19. — Il ministro russo delle finanze, Bark, è arrivato stamane a Tolone su una nave da guerra russa. Egli ha ricevuto a bordo personaggi ufficiali russi e francesi e ripartirà stasera per Parigi.

BERNA, 19. — I due aviatori francesi, sergente Madon e caporale Châtelain, che erano fuggiti il 17 corrente alle due del mattino dal luogo del loro internamento nella regione del Gottardo, sono stati arrestati stamani a Gletsch ai piedi del colle della Furka.

ROMA, 21. — Si hanno i seguenti particolari sull'attacco compiuto dal sommergibile francese *Papin*, aggregato alle nostre forze navali, contro un gruppo di siluranti austriache avvistate al largo di Capo Planka:

Queste correvano alla velocità di quindici nodi ed il *Papin* dirigeva il suo attacco contro un cacciatorpediniere del tipo *Huzsar* quando una torpediniera nemica si frappose fra il sommergibile ed il cacciatorpediniere tipo *Huzsar*. Il *Papin* non esitò a lanciare i suoi siluri dei quali uno colpì la torpediniera danneggiandola gravemente.

Il comandante del sommergibile non crede che essa sia la *51 T* di 200 tonnellate del 1906, come fu comunicato nel bollettino austriaco, ma invece una di tipo più moderno, di 250 tonnellate.

LONDRA, 21. — Una nota ufficiale dice:

I giornali pubblicarono ultimamente una dichiarazione ufficiosa di Berlino, che smentiva che il piroscafo *Hesperian* fosse stato affondato da un sottomarino tedesco, perchè il 4 settembre nessun sottomarino tedesco si trovava sul luogo dell'accidente, e aggiungeva che la informazione di fonte inglese si prestava a provare che il naufragio era dovuto ad una mina.

Orbene, esistono prove irrefutabili che un sottomarino tedesco si trovava realmente nella località dove l'*Hesperian* fu attaccato e e che bastimenti furono affondati al tempo stesso, a nord e a sud di questa località il 4 e il 5 settembre. La esplosione fu assolutamente identica a quelle causate dalle torpedini, ciò che è provato da un grosso frammento di siluro, ora in mano dell'Ammiragliato, che fu raccolto sul ponte del piroscafo prima che affondasse.

BERNA, 21. — Parlando al Consiglio nazionale sulla situazione e sull'avvenire finanziario della Svizzera, il presidente della Confederazione Motta ha annunziato che al 1° settembre le spese per la mobilitazione ammontavano a 240 milioni di franchi. Ha soggiunto che, se la guerra continuerà ancora dieci mesi, le spese raggiungeranno 400 milioni di franchi. La Svizzera si troverà in capo a tre anni, con un deficit totale di cento milioni di franchi; perciò occorrerà, oltre il prodotto dell'imposta di guerra e l'aumento delle tasse postali e telefoniche, anche ricorrere a nuove risorse finanziarie e precisamente al monopolio dei tabacchi.

LONDRA, 21. — Un incendio è scoppiato stamani nei pozzi di una miniera di carbone presso Numeaton dove lavoravano 250 minatori. Oltre duecento di essi sono riusciti a sfuggire. Si procede all'opera di salvataggio.

PARIGI, 21. — Il ministro delle finanze di Russia è partito alle 10,5 diretto a Londra.

PARIGI, 21. — Un dispaccio da Sofia dice che durante il colloquio di Re Ferdinando coi capi dell'opposizione, il Sovrano promise che nessuna decisione verrebbe presa, intorno alla neutralità o all'intervento della Bulgaria, senza che la Sobranje fosse consultata. Il Re non si porrebbe mai alla testa dell'esercito senza l'approvazione del paese.

LONDRA, 21 (ufficiale). — Un uomo ed una donna di origine tedesca, accusati davanti al tribunale civile di aver cercato di comunicare a persone d'oltremare informazioni concernenti la flotta britannica, colla intenzione di aiutare il nemico, sono stati condannati l'uno alla fucilazione e l'altra a dieci anni di lavori forzati. Gli accusati hanno diritto di ricorrere in appello.

PARIGI, 21. — I giornali hanno da Pietrogrado che il Congresso generale delle città russe tenuto a Mosca approvò ieri mozioni che chiedono: la convocazione della Duma; la costituzione di un Gabinetto che goda la fiducia del paese e comprenda rappresentanti della nazione; amnistia politica e religiosa; eguaglianza di diritti per tutte le nazionalità che popolano la Russia.

PARIGI, 21. — Il primo dei cinque treni di feriti gravi, proveniente dalla Germania, è arrivato stamane a Lione.

Dubost, presidente del Senato, ha rivolto un vibrante discorso ai valorosi soldati. Il generale Duparge rappresentava il presidente della Repubblica.

PARIGI, 21. — Il generale Gouraud, le cui condizioni di salute sono soddisfacenti, lasciò ieri l'ospedale. Egli parte in convalescenza per il Mezzogiorno.

LONDRA, 21. — Il corrispondente parlamentare del *Daily Chronicle* scrive:

Nei circoli politici era ieri evidente che la tensione era diminuita.

Un ministro dichiarò ridicola l'idea che una crisi ministeriale fosse imminente. I ministri hanno una opinione diversa su un certo numero di questioni, ma la calma discussione dei fatti condurrà, fra qualche settimana, ad una decisione saggia che tutta la nazione accetterà.

Non esiste alcun rancore nè alcuna rivalità fra i membri del Gabinetto, i quali hanno tutti un unico scopo supremo, quello di condurre la guerra con energia e risolutezza sino alla vittoria.

PIETROGRADO, 21. — Il nemico ha trovato in Wilna abbandonata soltanto la popolazione povera, poco numerosa. Tutti i depositi di merci, più o meno importanti, le officine, i musei, le fabbriche, i monumenti, le banche sono stati sgombrati a tempo. Tutte le campane delle chiese cattoliche e ortodosse sono state inviate a Mosca.

Il giornale *Invalido Russo*, organo ministeriale, scrive che il teatro della guerra più importante si trova ora all'ala destra dell'esercito russo fra Wilna e Dvinsk, ove il nemico, partendo dalla direzione del nord cerca di far forza il più largamente possibile alle spalle dell'esercito russo, avvolgendo a questo scopo la regione di Wilna da est a sud-est e la regione di Dvinsk da ovest a sud-ovest e lanciando masse di cavalleria per chiudere l'accerchiamento.

Lo stesso giornale constata che i tedeschi esercitano una forte pressione presso Wilna e Dvinsk e, malgrado le loro enormi perdite, mantengono la superiorità, cosicchè non possiamo che cedere alla reiterata spinta del nemico, pure opponendogli resistenza.

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni.* — Il cancelliere dello scacchiere, Mac Kenna, presenta il secondo bilancio di guerra ed espone la situazione finanziaria.

Il bilancio da novembre ha segnato un aumento di entrate che si elevano a 68 milioni di sterline.

Occorre, adesso, domandare alla Camera di approvare oneri senza precedenti.

Nell'esercizio 1913-914 le spese e le entrate si pareggiavano in 198 milioni.

Nell'esercizio 1914-915 le entrate ammontarono a 227 milioni e le spese a 561 milioni.

Nell'esercizio attuale le entrate ammonteranno a 272 milioni e le spese si eleveranno a 1590 milioni.

Il debito alla fine dell'esercizio si eleverà a 2200 milioni. Occorrerà in seguito domandare un altro prestito.

Occorre prevedere spese per la marina in 190 milioni e per l'esercito in 715 milioni.

Le anticipazioni all'estero si elevano a 423 milioni.

Le spese giornaliere ammontano a 4.500.000 sterline e verso la fine dell'esercizio potrebbero raggiungere 5 milioni.

Riguardo alle nuove imposte Mac Kenna annuncia la proposta di aumentare l'attuale imposta sul reddito del 40 per cento.

Attualmente i salari o redditi inferiori a 160 sterline annue sono completamente esenti da imposta. Propone di ridurre il limite dell'esenzione fino a 130 sterline. I piccoli contribuenti pagano l'imposta soltanto sulla eccedenza del salario o reddito oltre le 160 sterline; per l'avvenire soltanto la somma di 120 sterline sarà esente da imposta.

L'imposta sul reddito potrà essere pagata per semestri. L'effetto completo di questi cambiamenti non si farà sentire che nell'esercizio prossimo.

Durante l'esercizio attuale essi determineranno un aumento di entrate di 11.272.000 e per un esercizio intero un aumento di 37.400.000.

L'aumento delle imposte supplementari sui redditi di ottomila sterline o superiori a questa cifra darà un aumento di entrate che si eleva per questo esercizio a 21.500.000.

Mac Kenna propone anche che lo Stato prelevi d'ora innanzi il cinquanta per cento su tutti gli aumenti di profitti derivati dalla guerra.

Questa imposta sugli aumenti di profitti produrrà per l'esercizio attuale sei milioni e per un esercizio intero trenta milioni.

L'imposta sullo zucchero sarà portata a nove scellini e quattro pence per 50 chilogrammi. Il prezzo di dettaglio verrà aumentato di cinque centesimi per libbra.

Le imposte sul the, tabacco, caffè, cicoria, cacao, frutta secche, sono aumentate del cinquanta per cento; le imposte sulla birra e sugli spiritosi rimangono immutate; l'imposta sull'essenza per le automobili è aumentata di tre pence. I vini non sono sottoposti a nuove tasse.

Mac Kenna soggiunge: Dobbiamo ridurre le nostre spese sugli oggetti di lusso; perciò possiamo gravare di tasse ancora le automobili, le pellicole cinematografiche, le pendole, gli orologi, gli istrumenti musicali, le vetrine, i cappelli. Propone un dazio di entrata del 33 1[3 per cento su ciascuno di questi articoli.

Modificazioni alle tasse postali daranno un aumento di entrate di 4.975.000 sterline annuali. Si aboliscono gli invii postali con 5 centesimi.

Le entrate totali per l'esercizio corrente ammontano a 305 milioni perciò inizieremo l'anno finanziario 1916-917 con un *deficit* di 2.200 milioni di sterline e una valutazione di entrate di 387 milioni.

Abbiamo triplicato il nostro debito nazionale e raddoppiate le nostre imposte.

Se la guerra continuerà queste proposte non costituiranno la nostra ultima parola.

La nostra grande risorsa è la continua premura del nostro popolo di assumere la sua parte del peso nazionale.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — *Continuazione.* — Dopo breve discussione, durante la quale viene manifestata una generale approvazione per le proposte del Governo, il bilancio è approvato all'unanimità.

Rispondendo ad una interrogazione, il primo ministro Asquith dichiara che gli effettivi dell'esercito inglese, i quali raggiungono tre milioni di uomini, comprendono esclusivamente truppe arruolate nel Regno Unito.

L'AJA, 22 — La Regina ha inviato al Parlamento il messaggio del trono col quale esprime soprattutto la sua profonda soddisfazione di vedere la patria preservata dagli orrori della guerra.

Il discorso aggiunge: La ferma volontà del Governo e dei rappresentanti del popolo di conservare la nostra integrità e di osservare strettamente i doveri della neutralità è unanimemente approvata. Le nostre relazioni con tutte le Potenze estere si sono conservate amichevoli. Le forze di mare e di terra sono pronte a proteggere gli interessi nazionali.

WASHINGTON, 22. — Una lettera del dott. Dumba diretta al Dipartimento di Stato, con cui l'ambasciatore si lagna della maniera con la quale è stato trattato da esso, è stata pubblicata da un giornale di New York prima di essere consegnata al Dipartimento stesso, il quale ha aperto un'inchiesta.

Se, come sembra, è stato il dott. Dumba a provocare la pubblicazione, il Dipartimento di Stato troverà i mezzi per manifestare stasera stessa il proprio malcontento.

LONDRA, 22. — Nell'incendio avvenuto nei pozzi della miniera di Exnal, presso Numeaton, vi sono 14 morti.

LONDRA, 22. — È giunto il ministro russo delle finanze Barg.

NOTIZIE VARIE

L'immobilità dei corpi nello spazio. — Il *Matin* ha da Marsiglia, 13: Risiede attualmente a Marsiglia l'ingegnere italiano prof. Rota, il quale avrebbe fatto una sorprendente scoperta risolvendo il problema della immobilità assoluta dei corpi nello spazio.

Il prof. Rota avrebbe inventato un apparecchio, che, trionfando dalla legge di gravità dei corpi, si potrebbe tenere immobile nell'aria ad un altezza di 500, 600 sino a 1000 metri e sarebbe capace di sopportare un peso considerevole; si potrebbe imprimere nello apparecchio una velocità prodigiosa in qualsiasi direzione e fermarlo in qualsiasi punto.

Tutto ciò, ben inteso, senza motore meccanico di sorta, ma semplicemente con le onde hertziane.

Sono state fatte esperienze che hanno dato risultati ed altre ne verranno eseguite a Marsiglia stessa, con un apparecchio avente la forma di un sigaro di 4 metri di lunghezza, di 75 centimetri di diametro, del peso di 95 chilogrammi, il quale può sollevare 45 chilogrammi e rimanere 24 ore per aria, allontanandosi fino a 200 km. dal suo punto di partenza.

Scoperta archeologica nella Dacia. — Il signor Frenz Cumont di Bruxelles, membro associato estero della Accademia delle istruzioni e belle lettere di Parigi, ha comunicato, nell'ultima seduta di questa, una iscrizione latina, recentemente scoperta nella antica Dacia e che fa menzione di angeli pagani.

Riavvicinando a questa altri testi epigrafici egli ha provato che il culto degli angeli esisteva nel paganesimo semitico come nel giudaismo.

Grazie ai filosofi greci, che, sotto l'Impero, hanno cercato di definire il carattere di questi messaggeri celesti, si può farsi un'idea abbastanza precisa della natura e delle funzioni che la religione attribuiva loro.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.